

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it



prot. n. 10608/4.10 del 15/05/2023

CLASSE 5 ATC

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2023

Indirizzo: Produzioni e Trasformazioni

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 5
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 7
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 11
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 14
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 79

ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 94
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 117
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.126
PROGETTI	pag.128
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.129
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Agnese Mandraffino

La classe 5 ATC è composta da 24 alunni, 6 femmine e 18 maschi.

In classe sono presenti 4 alunni con certificazione L.104, che seguono una programmazione differenziata.

Si segnala la presenza di 5 alunni con DSA. Si rende esplicito che un allievo con certificazione 104/92 non svolgerà la prova per motivi di salute.

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Mandraffino Agnese	Lingua e letteratura italiana; Storia		x	x
Caso Gerardo	Produzioni Vegetali			x
Morelli Carmela Maria	Lingua inglese		x con parte della classe	x
Bissi Angelo	Trasformazione dei Prodotti		x	x
Attesti Davide	Religione		X	X
Vitulli Valeria	Produzioni Animali			X
Pierangela Schiatti	Biotecnologie agrarie		X	X
Vignoli Francesco	I.T.P.Produzioni Animali		x	x
Pizzi Donatella	Scienze Motorie			X

Savalli Diego	Matematica	x con parte della classe	x con parte della classe	x
Longo Gabriella	Sostegno			X
Piciulo Tiziana	Sostegno		x con parte della classe	X
Melchiorre Rosanna	Sostegno			x
Mantoan Andrea	Gestione dell'Ambiente e del Territorio			X
Mantoan Andrea	Economia, estimo, marketing e legislazione			X
Della Casa Andrea	ITP Biotechnologie, Trasformazione dei prodotti, Economia, Produzioni vegetali			X
Caso Gerardo	Produzioni vegetali			x

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale la classe ha assunto un atteggiamento rispettoso ed educato, non solo all'interno dell'ambiente scolastico, ma anche durante le diverse attività e progetti fuori aula.

Nell'ambito prettamente didattico la classe, soprattutto la maggior parte, ha manifestato un interesse costante e ha assunto un atteggiamento maturo e ha partecipato attivamente alle proposte didattiche attuate.

La classe si è mostrata, complessivamente, unita e vi sono stati ottimi segnali di partecipazione e maturazione, non solo nell'aspetto disciplinare, mostrando un atteggiamento di apertura nell'aiutare elementi in difficoltà e nel fare gioco di squadra e nel sapersi adeguare nelle differenti situazioni vissute; ma anche sul fronte didattico, rispondendo in maniera eccellente all'offerta formativa, per quel che concerne i moduli di educazione civica e i progetti perseguiti.

Bisogna precisare che dallo scorso settembre si è avuto un accorpamento delle due precedenti classi quarte: all'inizio dell'anno scolastico è stato più faticoso gestire l'ambiente di apprendimento, ma con il passare di poco tempo il clima di classe è migliorato e si è mantenuto positivo. La maggior parte di loro non ha avuto ostacoli nel socializzare con altri e nuovi elementi; si aggiunge che per alcuni, abituati ad un ambiente meno numeroso e più raccolto, è stato difficile adattarsi.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: - ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche

collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie (DPR 88/2010)-

QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO TECNICO AGRARIO PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE (Agraria, Agroalimentare e Agroindustria)					
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	3	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	-	-	3	2	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotechnologie agrarie	-	-	-	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
TOT	33	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	17		10

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°

Argomento/Ambo	Titolo attività/progetto/UdA	Discipline coinvolte
Legalità e Cittadinanza attiva 	Conoscere e approfondire la figura di Don Giuseppe Puglisi; favorire l'interiorizzazione dei valori democratici e costituzionali di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace; sollecitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, cogliendo il contributo della testimonianza e della memoria nella trasmissione e realizzazione del valore della legalità per la costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di malaffare.	Religione
	Incontro con Rosaria Cascio, ex alunna di Don Giuseppe Puglisi	Tutte le discipline
	Partecipazione all'incontro online del <u>4 ottobre 2022</u> dalle ore 11.00 alle ore 12.30 organizzato dalla Fondazione Corriere della Sera all'interno del progetto "Insieme per capire: GIOVANNI FALCONE E LA LOTTA	Tutte le discipline

	ALLA MAFIA” con Roberto Saviano e Marco Imarisio.	
	Attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli di giornale ed altri brani i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5 25 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE Presentazione da parte della Regista Valentina Arena del documentario effettuato in collaborazione con l'associazione Casa delle Donne contro la violenza intitolato "<i>Sororidad - trent'anni contro la violenza</i>".	Tutte le discipline
	Itinerario Memo Progetto: “Insegnare gli anni Settanta” e la strage di Bologna 2 Agosto 1980; Visita al Museo per la Memoria di Ustica	Storia
	“Progetto Martina. La lotta ai tumori inizia a scuola” per informare i ragazzi su alcuni tumori e dare loro alcune informazioni per prevenirli. http://www.progettomartina.it/index.php?lang=it Incontro con il Dott. Gianni Natalini	Tutte le discipline
	PROGETTO AVIS E ADMO: campagna di sensibilizzazione alla donazione del Sangue, degli organi e dei tessuti per salvare vite umane	Tutte le discipline
	PROGETTO WE CARE 4.0 Visita alla comunità di San Patrignano	Tutte le discipline

	EDUCAZIONE STRADALE - Progetto provinciale con la Polizia di Castelfranco Emilia	Tutte le discipline
	Giornata della Memoria 27 Gennaio - lettura ed analisi di un passo tratto dall'opera <i>I sommersi e i salvati</i> di Primo Levi.	Storia, Italiano
	Progetto SEMI DI LEGALITA' - SEMI DI LEGALITA', percorso di pedagogia civica alla sua prima annualità, diretto alla città ed al mondo della scuola e affidato alla cura educativa dell'Associazione Caracò, nasce con l'intento di dare ulteriore sviluppo alle tematiche di etica civica e legalità. INCONTRI E LABORATORI con RELATORI- portatori di testimonianze di cittadinanza e legalità, maturate nei diversi ambiti della società, ed in particolare nella lotta all'illegalità e alla criminalità mafiosa e ambientale.	Storia e tutte le altre discipline
	Monte Sole - Scuola di Pace (laboratorio e visita didattica nei luoghi dell'eccidio).	Storia, Tutte le discipline
		TOTALE UL: 39

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

**con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)**

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Agnese Mandraffino

Numero di ore: 4

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata sin da subito complessivamente interessata e partecipe all'attività didattica proposta. Una buona parte degli allievi ha raggiunto un adeguato livello di conoscenza della disciplina, si è impegnata con costanza e si è dimostrata

partecipe alle lezioni attraverso interventi pertinenti; il resto degli alunni, invece, ha dimostrato un impegno discontinuo, non rispettando le consegne e il proprio turno di verifica. In alcuni casi permangono carenze di tipo lessicale e grammaticale che si ripercuotono in luogo di esposizioni orali e scritte. Nel complesso il comportamento della classe risulta sempre corretto e rispettoso. Per quanto riguarda il programma svolto, non è stato trattato l'autore Gabriele D'Annunzio, se non nell'aspetto storico legato alle vicende biografiche.

La didattica è stata rimodulata per aver scelto di aderire al seguente progetto:

SEMI DI LEGALITA' - percorso di pedagogia civica alla sua prima annualità, diretto alla città ed al mondo della scuola e affidato alla cura educativa dell'Associazione Caracò, l'intento di dare ulteriore sviluppo alle tematiche di etica civica e legalità.

Sono stati attuati **INCONTRI E LABORATORI** con **RELATORI**-portatori di testimonianze di cittadinanza e legalità, maturate nei diversi ambiti della società, ed in particolare nella lotta all'illegalità e alla criminalità mafiosa e ambientale.

Si è attivato un laboratorio di giornalismo e podcast in quattro episodi, per conoscere e raccontare le quattro mafie italiane: Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta e Quarta Mafia o Foggiana.

Tutti gli allievi hanno partecipato in modo attivo e propositivo, sperimentando la possibilità di conoscere e sperimentare attraverso le interviste registrate ai diversi relatori intervenuti durante gli incontri.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	- Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - Le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - Elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni e - - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.
Consapevolezza ed espressione culturale	-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti e dei beni ambientali. -Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. -Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e	-Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio;	
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti e dei beni ambientali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Lingua e letteratura italiana

- Esercitazioni per le prove INVALSI somministrate dall'archivio Gestinv (INVALSI open) e consultazione dell'archivio Zanichelli, su comprensione del testo e riflessione sulla lingua.

- A cavallo tra primo e secondo quadrimestre sono state trattate (a livello di riepilogo teorico) le varie tipologie di produzione scritta (soprattutto A e B), in vista della prima prova d'esame.

- Contestualmente alla produzione letteraria di fine Ottocento e primo Novecento sono state affrontate in gran parte tematiche di educazione civica (ved. tabella), soprattutto il progetto "Semi di legalità".

N.B. I testi sono stati selezionati dai manuali di letteratura italiana in adozione; sono stati forniti materiali extra dal docente, laddove non presenti alcuni approfondimenti nei testi scolastici.

Autore	Obiettivi minimi	Testi
Modulo di raccordo con la classe quarta: Manzoni	- conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura; - conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - conosce le posizioni in merito alla polemica classico-	- Dal romanzo I promessi sposi, cap. XXXVIII "La conclusione del romanzo"- Approfondimento del " <i>sugo di tutta la storia</i> " - Approfondimento della questione della lingua.

	romantica; - conosce temi, tecniche narrative, finalità e lingua dei Promessi sposi (principi di poetica, la questione della lingua, la concezione della storia, il rapporto con la religione) espone e argomenta in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista;	
Giacomo Leopardi	- conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura; letture estrapolate da Lo Zibaldone di pensieri. - conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - sa individuare le caratteristiche e le tematiche principali della poetica dell'autore il pensiero poetante, la teoria del piacere, il materialismo meccanicistico, il sensismo, la poetica del vago e dell'indefinito, il tema della rimembranza); - riconosce le fondamentali tecniche stilistiche di testi significativi - espone e argomenta in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	- Dai Canti: "L'infinito"; "La Ginestra". - Da Operette morali: "Dialogo della Natura e di un Islandese".
Émile Zola	- conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura - conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;	- E. Zola: "L'Assommoir" - Il crollo di Gervaise; La fame di Gervaise.

	- conoscere le informazioni di base relative al Naturalismo;	
Giovanni Verga	- conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento - conoscere le concezioni del Positivismo e le finalità del Naturalismo e del Verismo; - sa analizzare sul piano tematico e stilistico una novella o un testo in prosa di Verga; - conoscere la visione del mondo e le scelte stilistiche di Verga attraverso le opere; - esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	- La Prefazione ai <i>I Malavoglia</i>: “La fiumana del progresso”. - Da <i>I Malavoglia</i> cap.I: «<i>I Malavoglia</i> di Padron ‘Ntoni, esordio del romanzo.» - Dalla raccolta <i>Vita dei campi</i> la novella: «<i>Rosso Malpelo</i>.» Approfondimento di una sezione sulla condizione sullo sfruttamento dei minori nelle miniere da: “<i>Inchiesta in Sicilia</i>” di Franchetti e Sonnino
Giuseppe Ungaretti	- conoscere la personalità dell’autore ed il rapporto autobiografia-scrittura - conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento	- Da <i>L’allegria</i>: “Il porto sepolto”, “Veglia”, “Fratelli”, “San Martino del Carso”, “I fiumi”.
Il Futurismo	- conoscere le caratteristiche principali del Futurismo, tra le importanti avanguardie del primo Novecento.	<i>Il Manifesto del Futurismo</i> di Filippo Tommaso Marinetti.
Gabriele D’Annunzio	- conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - conoscere le ragioni storico-culturali della crisi; - conoscere la personalità dell’autore ed il rapporto autobiografia-scrittura.	- Discorso interventista dell’autore alla seduta parlamentare del 20 maggio 1915 per decidere l’ingresso dell’Italia in guerra: “La guerra liberatrice”.

Giovanni Pascoli	- conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura; - conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo; - sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico e in prosa dell'autore (in particolare lo sperimentalismo metrico e linguistico: fonosimbolismo e sperimentalismo linguistico, poetica de Il fanciullino); - esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista; .	Dalla raccolta Myricae: "X Agosto", "Temporale", "Il lampo", "Il tuono". - La grande Proletaria si è mossa - cenni. - Il fanciullino.
Luigi Pirandello	- conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	<i>Da L'Umoreismo Parte seconda- "esempio della vecchia signora imbellettata"; cap. V - "La vita come continuo fluire"</i> <i>* seconda parte del mese di maggio.</i>
Italo Svevo	- conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	<i>Da La Coscienza di Zeno - cap. Il "Il fumo".</i> <i>* seconda parte del mese di maggio.</i>

Eugenio Montale	- conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; - esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	<i>Da Satura “Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.</i> <i>Da Ossi di seppia: “Spesso il male di vivere ho incontrato”.</i>

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Lezione frontale.
- Somministrazione di PowerPoint autoprodotti e caricati sulla classroom.
- Visione di video lezioni (non autoprodotte).

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- PowerPoint (autoprodotti e caricati sulla classroom).
- Libro di testo: Zefiro edizione nuovo esame di stato vol. 4.1 e 4.2., A. Terrile, P. Biglia e C. Terrile, 2019, Pearson, Paravia.
- Video lezioni (non autoprodotte).
- Materiale classroom.

6. TEMPI

- Settembre - Giugno (termine delle lezioni).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere.
- Impegno.

Modalità di verifica:

- Verifica orale di breve durata.

- Analisi di un testo letterario (tipologia A), argomentativo (tipologia B) ed espositivo argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

Prof.ssa Agnese Mandraffino

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Agnese Mandraffino

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata sin da subito complessivamente interessata e partecipe all'attività didattica proposta. Una buona parte degli allievi ha raggiunto un adeguato livello di conoscenza della disciplina, si è impegnata con costanza e si è dimostrata

partecipe alle lezioni attraverso interventi pertinenti; il resto degli alunni, invece, ha dimostrato un impegno discontinuo, non rispettando le consegne e il proprio turno di verifica. In alcuni casi permangono carenze di tipo lessicale e grammaticale che si ripercuotono in luogo di esposizioni orali e scritte. Nel complesso il comportamento della classe risulta sempre corretto e rispettoso. Per quanto riguarda il programma svolto, si ritiene opportuno precisare che l'ultima sezione è stata affrontata più sinteticamente, proprio perché la didattica è stata rimodulata per aver scelto di aderire al seguente progetto:

SEMI DI LEGALITA' - percorso di pedagogia civica alla sua prima annualità, diretto alla città ed al mondo della scuola e affidato alla cura educativa dell'Associazione Caracò, l'intento di dare ulteriore sviluppo alle tematiche di etica civica e legalità.

Sono stati attuati INCONTRI E LABORATORI con RELATORI-portatori di testimonianze di cittadinanza e legalità, maturate nei diversi ambiti della società, ed in particolare nella lotta all'illegalità e alla criminalità mafiosa e ambientale.

Si è attivato un laboratorio di giornalismo e podcast in quattro episodi, per conoscere e raccontare le quattro mafie italiane: Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta e Quarta Mafia o Foggiana.

Tutti gli allievi hanno partecipato in modo attivo e propositivo, sperimentando la possibilità di conoscere e sperimentare attraverso le interviste registrate ai diversi relatori intervenuti durante gli incontri.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	- Sviluppare la capacità di interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive finalizzate alla risoluzione di un problema; - Sviluppare criteri autovalutativi che consentano di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire.
Consapevolezza ed espressione culturale	- Sviluppare una riflessione personale e un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo; - Utilizzare le proprie conoscenze per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali	- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Argomento	Obiettivi minimi
Modulo di raccordo con la classe IV: - Borghesia e Proletariato e le correnti ideologiche; - I moti del '48; - Risorgimento e Unità d'Italia; - Cavour	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
La Destra e la Sinistra storica	- conoscere il contesto politico, economico e sociale dell'Italia tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900; - conoscere i fenomeni del trasformismo e clientelismo; - conoscere i principali esponenti della Sinistra storica e i provvedimenti più importanti in campo politico, economico e sociale; - esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo: - La spartizione dell'Africa e dell'Asia - La Germania di Guglielmo II e di Bismark e il nuovo sistema di alleanze - La Francia di Napoleone III	Analizzare le problematiche significative del periodo analizzato.
L'Inghilterra vittoriana: - Analisi del movimento delle suffragette; - Analisi del testo di John Stuart Mill estrapolato da La	- conoscere i cambiamenti sociali e culturali in un'ottica di confronto europeo.

servitù delle donne: “Il matrimonio come forma legale di schiavitù”.	
L'Italia di Giolitti	- conoscere il sistema politico giolittiano; - conoscere le riforme sociali ed economiche; - conoscere le ragioni dell'impresa coloniale libica e le ripercussioni sul governo giolittiano; - esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile, i contenuti e il proprio punto di vista.
La Grande Guerra	- conoscere le cause del conflitto; - conoscere gli eventi principali dal 1914 al 1919; - saper leggere e commentare le fonti; - esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
La rivoluzione russa	- conoscere gli eventi principali della rivoluzione che hanno portato alla nascita dell'URSS; - conoscere le caratteristiche principali del regime totalitario di Stalin e dell'uso massiccio della propaganda; - saper leggere e commentare le fonti; - esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
Gli Stati Uniti e la crisi del '29	- piano Dawes e il crollo della borsa di Wall Street
Il fascismo e Mussolini	-conoscere le caratteristiche principali del regime fascista; -conoscere gli eventi del 1938, in particolar modo le conseguenze delle leggi razziali; -conoscere la politica sociale ed economica del fascismo;

	-conoscere l'uso massiccio della propaganda; -saper confrontare i diversi regimi totalitari; - saper leggere e commentare le fonti; -esporre e argomentare i contenuti, facendo collegamenti con l'attualità.
Hitler e l'ideologia nazista	-conoscere le caratteristiche del Terzo Reich; -conoscere l'ideologia nazista e l'antisemitismo; -saper confrontare i diversi regimi totalitari; - saper leggere e commentare le fonti; -esporre e argomentare i contenuti, facendo collegamenti con l'attualità.
La seconda guerra mondiale	-conoscere i principali avvenimenti del conflitto mondiale (piano Marshall e la ricostruzione; referendum del 1946). <i>* seconda parte del mese di maggio.</i>
La Resistenza	cenni legati all'esperienza legate alla visita a Monte Sole.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Lezione frontale.
- Somministrazione di PowerPoint autoprodotti e caricati sulla classroom.
- Visione di video lezioni (non autoprodotte) e visione consigliata di documentari.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo "Storia in movimento" vol. 2 e 3.
- Video e documentari.

6. TEMPI

- Settembre - Giugno (termine delle lezioni).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Griglia di valutazione del PTOF.
- Progressi in itinere.
- Impegno.
- Partecipazione attiva alle lezioni.

Modalità di verifica:

- Verifica scritta con approfondimenti tramite analisi di fonti.
- Verifica orale.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

Agnese Mandraffino

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Attesti Davide

1.PROFILO DELLA CLASSE: la classe, seppur in modo eterogeneo, ha dimostrato interesse per le attività didattiche proposte, partecipando complessivamente in modo corretto e costruttivo. I contenuti della materia sono stati affrontati in modo dialogico favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti, lo sviluppo della capacità critica e la riflessione personale sugli argomenti trattati. Gli obiettivi previsti dal piano personale di lavoro sono stati sostanzialmente raggiunti.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri
Competenza in materia di cittadinanza	Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

MODULO 1 Legalità e cittadinanza attiva

1) Educare al valore della legalità

(Chi era don Giuseppe Puglisi. Come ha interiorizzato i valori democratici e costituzionali di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà e pace).

2) Il futuro: promessa o minaccia?

(La partecipazione responsabile alla vita sociale, cogliendo il contributo della testimonianza cristiana e della memoria nella trasmissione e realizzazione del valore della legalità per la costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di malaffare).

MODULO 2 La vita non è uno sballo

1) Un problema di senso

(Perché parlare di sballo? Una “cultura dello sballo”. Il vuoto e la fuga verso le dipendenze).

2) Lanciare il cuore oltre la paura

(«Tutto è lecito, ma non tutto giova». «La verità vi farà liberi». Un problema vecchio, la ricerca di una vita buona).

3) Progettare la propria vita

(Il tempo delle scelte. Il coraggio di determinare se stessi. L'apporto del cristianesimo e delle varie religioni).

MODULO 3 Darsi una morale

1) Siamo liberi. E quindi?

(Torniamo a parlare di morale. Che cosa è bene e che cosa è male? Libertà e fare ciò che si vuole? Siamo veramente liberi? Volere ciò che si fa. La libertà difficile).

2) Esiste un relativismo morale?

(Educare alla libertà. Un cambio di prospettiva: dall'oggettivo al soggettivo. Dal soggettivo al relativo).

3) Legge e agire morale.

(Il peso della legge. Il rischio del legalismo. «Ma io vi dico...». Da dove partire?. «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?»).

4) Morale, libertà e amore.

(Senza libertà non c'è moralità. Il limite che rivela la libertà. Libertà e amore. Un Dio egoista? «Dove sei?»: Dio in cerca dell'uomo. «Ho avuto paura»).

5) Agire morale e felicità.

(Una Legge per essere felici. Un nuovo modo di guardare alla legge morale. Una morale vicina al cuore dell'uomo).

MODULO 4 La dignità della persona umana

1) Il significato di essere persona

(Alle radici dell'idea di persona. La persona è dotata di particolare dignità. La persona rispettata per quello che "è").

2) La persona a prescindere dalle contingenze

(Conseguenze etiche dell'essere persona. La persona in relazione. Impegno per la vita sociale). La persona e i suoi diritti).

MODULO 5 Vivere insieme

1) In cerca di relazione

(Lo spazio, il tempo, gli altri. Assetati di relazioni. Costruire relazioni: le amicizie. Fiducia, fedeltà e ascolto).

2) Tante relazioni diverse

(Vivere la diversità delle relazioni. Le relazioni con gli adulti. Relazioni aperte agli altri).

3) Creati nella e per la relazione

(La relazione: alterità e dono. La libertà della relazione).

4) La relazione con l'altro

(L'altro è traccia dell'Altro. L'uomo e la donna "mendicanti dell'amore" nella relazione. La relazione d'amore, luogo dell'incontro con Dio. Dio coinvolto nella relazione. L'incontro con Dio in Gesù).

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Brain storming
- Discussione guidata
- Lavoro individuale
- Compiti di realtà

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Appunti forniti dall'insegnante
- Sussidi didattici audiovisivi
- Powerpoint
- Classroom

6. TEMPI

- Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 1 UL.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Domande occasionali
- Puntualità nel rispettare le scadenze
- Impegno e partecipazione
- Prodotti multimediali

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Davide Attesti

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: MORELLI CARMELA MARIA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, costituita di 24 elementi, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell'uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese. Tuttavia tutti gli alunni hanno cercato di compensare tali difficoltà con uno studio più sistematico.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto regolarmente e gli obiettivi previsti sono stati sostanzialmente raggiunti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

COMPETENZE PECUP	CONOSCENZE	ABILITA'

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in vari ambiti e contesti professionali fino a livello B2 del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER); Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti	Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per	Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnicoprofessionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti
---	--	---

organizzativi professionali riferimento.	e di	affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.	coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
--	------	---	---

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Sono state svolte esercitazioni per le prove INVALSI relative a listening comprehension, reading comprehension, language practice (1 UL a settimana per ogni articolazione della classe).

Modulo 1: Ecology and Agriculture
- Ecology- Biomes- Biodiversity
-Natural, organic and sustainable agriculture- The science of plants
-Pests- weeds and diseases- Integrated Pest Management- Soil and nutrients.
Agriculture policies in Europe and in the world (CAP, FAO and food certifications)

Modulo 2: Pollution
-Air pollution: Acid Deposition: causes and effects- Remediations and reduction strategies
-global warming and climate change: impacts and adaptations for agriculture
- Water pollution- Sources of water pollution; Eutrophication; water and agriculture.
- solid waste-disposal and reduction; the 3R; Alternative energies.
- **The Agenda 20-30.**

Modulo 3: Nutrition
Food compounds - Mediterranean Diet
Milk- Butter- Cheese- Parmesan Cheese- Gorgonzola Cheese- Yoghurt

Modulo 4: Viticulture
Vinegar- Balsamic Vinegar of Modena
-Vines and vineyards- Grape varieties- Climate and soil for grapes- Training Systems: Guyot; Cordon; Bush; Environmental approaches in the vineyard- the winemaking process- the barrel - finishing wine- evaluating wine.

Modulo 5: The Pear Tree
History and production area; description and appearance; production methods and rootstocks.

GRAMMAR: Present Perfect- Past Perfect- Forma Passiva di tutti i tempi verbali; Conditionals (0-1st-2nd-3rd- mixed)- I wish- If only+ Past Perfect. Defining Relative Clauses/Non-defining Relative Clauses- Reported Speech.

PCTO: Internship report; Job interview- CV Europass

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Brain storming

Conversazioni in lingua

Lavoro individuale

Flipped Classroom

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo: Ecof@rming- Autore B. Centis - Editore Hoepli
Grammar and Vocabulary for the Real World - Autore Hird-
editore Oxford
Training for Successful INVALSI Autore: Vivian S. Rossetti-
Editore Pearson
Strumenti multimediali
Powerpoint
Filmati/video

6.

TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 UL

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformativi, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

La valutazione intermedia e finale ha tenuto conto inoltre della situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, dell'ordine e della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Modalità di verifica:

Colloqui in lingua
Presentazioni Power Point
Questionari

Esercizi di completamento, strutturali e trasformativi

Prove semi-strutturate

Trattazioni sintetiche e risposte aperte su argomenti tecnici

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

La Docente

Prof. Carmela Morelli

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

DOCENTI: Angelo Bissi e Andrea Della Casa

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato, in linea generale, interesse agli argomenti trattati riguardo sia agli aspetti teorici che a quelli applicativi di laboratorio.

L'impegno nello studio è stato generalmente costante per la maggior parte degli studenti, in alcuni casi tuttavia è risultato discontinuo e non adeguato al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o discrete, in parecchi casi anche buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Alcuni studenti sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e rianalisi autonoma dei concetti, mentre per alcuni di essi permangono difficoltà nel realizzare collegamenti interdisciplinari autonomi ed originali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza europea per l'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio di analisi degli alimenti e le attività pratiche nell'azienda scolastica
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le reazioni chimiche che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.

Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.
Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

INDUSTRIA ENOLOGICA

- Il vino nella storia
- Dall'uva al palmento. Scelta del periodo corretto della vendemmia.
- Laboratorio: produzione di succo d'uva da vitigni differenti e determinazione del grado Babo e del grado Brix del succo d'uva ottenuto.
- Pigiatura dell'uva in cantina. Lieviti e fermentazioni.
- Composizione del mosto: zuccheri, acidi, aromi sostanze polifenoliche.
- Ruolo del diossido di zolfo.
- Laboratorio: determinazione dei solfiti nel vino.
- Laboratorio: determinazione dell'acidità del vino.
- Vinificazione in rosso e fasi di lavorazione e trasformazione del mosto in vino.
- Vinificazione in bianco e fasi principali del processo di trasformazione.
- Procedure di macerazione: gestione del cappello di bucce, follatura e rimontaggio.
- Microbiologia enologica. I Saccaromiceti e le loro caratteristiche. Lieviti apiculati ed ellittici.

- Vino novello e macerazione carbonica.
- Composizione del vino. Titolo alcolometrico volumico totale. Acidi del vino.
- Pratiche per migliorare la qualità del vino (colmature, taglio, etc.) Stabilizzazione del vino.
- Alterazioni e malattie dei vini. Malattie a carico dell'alcool etilico, degli zuccheri, dell'acido tartarico, dell'acido malico e della glicerina.
- Regolamenti comunitari e leggi nazionali del settore vitivinicolo. Analisi del regolamento 491/2009. Definizioni dell'ALLEGATO I (uve fresche, mosto, titolo alcolometrico effettivo e potenziale, fecce, vinacce, vinello, vino alcolizzato, cuvee, etc.
- Vini speciali: produzione degli spumanti. Metodo classico e Charmat. Disciplinari di produzione del Lambrusco: di Sorbara e Grasparossa.

INDUSTRIA DEL LATTE

- Definizione di "latte".
 - Componenti e caratteristiche chimico-fisiche del latte. Glucidi, lipidi, sali minerali e enzimi del latte.
 - Laboratorio: determinazione dell'acidità del latte.
 - Laboratorio: ph del latte. Saggi sulla freschezza del latte (saggio con alizarina).
 - Proteine del latte. Le caseine. Struttura della micella delle caseine.
 - Determinazione del grasso del Latte.
 - Latte alimentare e tecniche per il risanamento e la stabilizzazione del latte.
- Latte pastorizzato e latte sterilizzato.
- Categorie di commercializzazione del latte.

- Cenni sulla preparazione e sull'industria dello yogurt.
- Laboratorio: preparazione dello Yogurt.

INDUSTRIA DEL FORMAGGIO

- Definizione di formaggio.
- Processo di caseificazione: coagulazione acida e coagulazione enzimatica o presamica.
- Lattoinnesti e sieroinnesti.
- Chimica della coagulazione.
- Rottura del coagulo e sineresi.
- Cottura della cagliata.
- Salatura e stagionatura.
- Difetti e alterazioni dei formaggi.
- Classificazione dei formaggi sulla base di: latte impiegato, consistenza della pasta, temperatura di cottura, periodo di maturazione, contenuto in grassi.
- Tecnologia di produzione del “Parmigiano Reggiano” e principali differenze col “Grana Padano”
- Composizione del siero e produzione della ricotta.

INDUSTRIA DEL BURRO

- Definizione dei tipi di creme, loro produzione e differenze.
- Il burro, aspetti generali.
- Burrificazione: processo discontinuo e processo continuo.
- Caratteristiche e difetti del burro.

- Burro chiarificato.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi, mappe, diagrammi di flusso
- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio e analisi sugli alimenti.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: “Trasformazione e produzioni agroalimentari” di Valerio Antolini, Patrizia

Cappelli, Beatrice Fabbri, ed. Zanichelli

- Appunti forniti dall'insegnante
- Normative e testi legislativi.
- Visite didattiche al caseificio della scuola.

6. TEMPI

INDUSTRIA ENOLOGICA - Settembre Ottobre Novembre

INDUSTRIA DEL LATTE - Dicembre Gennaio Febbraio

INDUSTRIA DEL FORMAGGIO - Marzo Aprile

INDUSTRIA DEL BURRO - Aprile Maggio

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere
- Impegno
- partecipazione attiva alle lezioni
- contributo positivo alle esercitazioni di laboratorio e attività aziendale

Modalità di verifica:

verifiche sommative con test strutturati e non strutturati; interrogazioni orali, relazioni di laboratorio.

I Docenti: Angelo Bissi Andrea Della Casa

MATERIA: PRODUZIONI ANIMALI

DOCENTI: Prof.ssa Valeria Vitulli - Prof. Francesco Vignoli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un buon interesse verso la materia, sono stati per la maggior parte del tempo collaborativi e ben predisposti verso le attività proposte. La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze discrete, in alcuni casi anche molto buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Quattro studenti in particolare hanno raggiunto ottimi livelli e sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e analisi autonoma dei concetti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP).

Competenza	contenuto della disciplina
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria STE(A)M.	Acquisizione conoscenze relative all'allevamento biologico e alle nuove tecnologie di fecondazione artificiale e di somministrazione alimenti zootecnici
Competenza imprenditoriale.	Acquisizione delle conoscenze circa la gestione di un'azienda zootecnica nel rispetto del benessere animale e delle normative ambientali.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Acquisizione delle conoscenze per la salvaguardia specie bovine, suine autoctone.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONE ANIMALE

Modulo 1: Bovini da latte

- Aspetti morfologici e fisiologici del bovino da latte.
- Caratteristiche del latte dal punto di vista zootecnico.
- Principali razze italiane e straniere specializzate da latte. Razze italiane e straniere a duplice attitudine.
- Razze specializzate da latte, razze a duplice attitudine italiane e straniere.
- Razze autoctone.

- Fecondazione animale, pubertà e maturità sessuale.
- Ciclo sessuale, rilevamento del calore e momento più adatto per l'inseminazione.
- Rilevazione della gravidanza, parto.
- La produzione del latte:
- Mammella, sintesi del latte, lattazione, curva di lattazione e mungitura.
- Stabulazione bovini.
- L'alimentazione dei bovini da latte.
- Errori metabolici e disordini alimentari: Collasso puerperale, Dislocazione dell'abomaso, Acidosi, Chetosi, Meteorismo, Mastite.

Modulo 2: Bovini da carne

- Principali razze da carne, italiane e straniere.
- Tipologie di stalle e allevamenti.
- Categorie dei bovini da carne: Vitello a carne bianca, vitello, vitellone, baby beef, barley beef, animali a fine carriera.
- Piani alimentari per l'ingrasso degli animali da carne.
- Qualità della carne e macellazione.

Modulo 3: Suini

- Le principali razze suine
- Razze cosmopolite: Large White, Landrace, Duroc, Pietrain, Poland, China, Hampshire.
- Razze locali: Mora Romagnola, Cinta Senese, Casertana, Calabrese, Sarda, Siciliana.
- Tecniche di allevamento. Ciclo riproduttivo. Ciclo produttivo. Tipologie di stalle e allevamenti.
- Ciclo estrale, gravidanza, parto e le cure al parto.
- Lo svezzamento.
- L'alimentazione nelle varie fasi.
- La produzione del suino leggero e del suino pesante.
- Organizzazione delle stalle a seconda del ciclo produttivo aperto o chiuso.
- I prodotti suini: carne fresca e salumi. Prosciutto di Parma e di San Daniele.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezione dialogata.
- presentazioni in powerpoint.
- visione filmati.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- materiale fornito dal docente (slides e articoli scientifici).

6. TEMPI

Ore di didattica settimanali previste dal quadro orario: 2h.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF.
- Progressi in itinere.
- Impegno.
- partecipazione attiva alle lezioni.

Modalità di verifica:

- valutazione scritta e orale.

I Docenti: Valeria Vitulli - Francesco Vignoli

MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE: PIERANGELA SCHIATTI

DOCENTE ITP: ANDREA DELLA CASA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è presentata generalmente attenta ed interessata alla materia. L'impegno è stato buono e soddisfacente.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

Gli studenti hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo, tuttavia si evidenzia la tendenza ad assorbire i contenuti con una rielaborazione limitata. Una parte di studenti è stata più passiva nel tempo a scuola, ma l'impegno nello studio ha permesso di avere risultati sufficienti ed adeguati. Per l'arricchimento e uso del lessico tecnico scientifico, si è rilevato un miglioramento da parte del gruppo classe, anche se non sempre l'uso dei termini tecnici risulta adeguato.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse

La disciplina di Biotecnologie agrarie contribuisce nel raggiungimento delle le seguenti competenze:

Asse dei linguaggi
C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Asse matematico
C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Asse scientifico - tecnologico
C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili
C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	sapere osservare e rilevare quello che accade in campo è strumento efficace di lavoro.
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;	lo studente impara a conoscere le normative specifiche dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che fanno riferimento anche al rischio chimico. La conoscenza delle avversità e di conseguenza le scelte per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle strategie di difesa sono legate al rispetto dell'ambiente.
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.

analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	attraverso la riflessione, a proposito delle tecniche di difesa disponibili, sui vantaggi e svantaggi di quelle a maggiore o minore impatto ambientale
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	L'uso delle biotecnologie, intese come strumenti di difesa alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali, apre la strada a riflessioni etiche e scientifiche.
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	La conoscenza dei cicli biologici e delle tecniche di difesa permette di ottenere produzioni.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE

1. PATOLOGIA VEGETALE: VIRUS, BATTERI E FITOPLASMI

I VIRUS

Aspetti generali dei fitovirus (52-53) - Caratteri specifici. Morfologia e struttura. Diffusione nella pianta.

Aspetti fitopatologici - Trasmissione (55-57-58).

Patogenesi - Tipi di infezione (56). Sintomatologia (56, 68, 27). Risposte della pianta all'infezione (56-57).

Modalità di trasmissione per vettore (58-59) - fasi temporali, trasmissione non persistente, semipersistente, persistente.

Metodi diagnostici - Piante indicatrici (60, 29). Diagnosi sierologica (60, 29). Metodo ELISA (60, 64, 65).

Strategie di lotta (61) - Termoterapia. Colture in vitro di apici meristematici. Lotta ai vettori.

56-57)

Organismi e quarantena: organismi da quarantena, organismi da quarantena prioritari, organismi nocivi non da quarantena (presentazione, 175). Passaporto delle piante.

Esempi di virosi - Sharka o vaiolatura delle drupacee.

I BATTERI

Aspetti generali dei batteri - Aspetti generali (forma, caratteristiche, variabilità, habitat).

Aspetti patogenetici - Sintomatologia. Processo infettivo. Tipi di batteriosi (72-80).

Esempi di batteriosi - Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) (scheda).

I FITOPLASMI

Aspetti generali dei fitoplasmi - Aspetti generali. Sintomatologia. Trasmissione. Prevenzione e lotta (11; 63; 80-81).

Esempi di fitoplasmosi - Flavescenza dorata della vite - (*Ca. Phytoplasma vitis*) (scheda).

2. FITOIATRIA (prima parte): METODI DI DIFESA, GLI INSETTICIDI

Evoluzione dei metodi di difesa (ppt ed articolo, 196-197-408-409) - Lotta a calendario. Lotta guidata. Lotta integrata. Difesa integrata obbligatoria e volontaria. Lotta biologica. Agricoltura biologica.

Anatomia degli insetti - Sistema nervoso insetti (327-328 e presentazione). Apparato respiratorio insetti (329). Sistema endocrino a secrezione interna (330 e presentazione).

Aspetti tecnici degli insetticidi - Meccanismo d'azione insetticidi (scheda). Repertorio insetticidi (scheda) ed i regolatori di crescita (scheda).

3. PATOLOGIA VEGETALE

3.A CARATTERI GENERALI DEI FUNGHI

Caratteri generali dei funghi - Classificazione esseri viventi con riferimento ai funghi (295; scheda; ppt slide 4-10). Funghi perfetti ed imperfetti (295; scheda). Funghi: la morfologia, parete e membrana dei funghi. (296; 297; scheda; ppt slide 2, 19-21) Modificazioni ifali (ppt slide 22-28). Strutture cellulari dei funghi (296; 297; scheda; slide 12-15). Biologia: i funghi e l'ambiente (299; ppt slide 3, 5-9, 30-31). La riproduzione dei funghi. (299-301, fig. 8-9-10; scheda; ppt slide 32-46). La diffusione dei funghi (302; ppt slide 47-49). La nomenclatura (ppt slide 50-53).

3.B I FUNGHI PRIMITIVI

Pseudofunghi - Chromista: quali organismi fanno parte dei Chromista, con particolare riferimento agli Oomycota (304-305; fig.14-15; ppt slide 58-59): Peronospora della vite (ppt parte speciale).

3.C I FUNGHI FITOPATOGENI

Funghi veri - Zygomycota (307; ppt slide 61-62). Ascomycota parte generale con corpi fruttiferi, ciclo biologico (307-309; fig. 20, 23; ppt slide 16, 18; 64-66). Basidiomycota (ppt slide 17,18; 67-68).

Funghi mitosporici - differenze dai funghi perfetti (295; 312).

Il n° delle slide fa riferimento alla presentazione “funghi generale”

PARTE SPECIALE

Sintomi e danni, ciclo biologico, difesa. Riconoscimento delle avversità tramite immagini.

Generi *Rhizopus*, *Entomophthora* (307, fig,18;).

Bolla del pesco (*Taphrina deformans*) (ppt parte speciale)

Oidio della vite (*Erysiphe necator*, *Oidium tuckeri*) (ppt parte speciale)

Ticchiolatura del melo (*Venturia inaequalis* - *Fusicladium dendriticum*) (ppt parte speciale)

Ticchiolatura del pero (*Venturia pirina* - *Fusicladium pirinum*) (ppt parte speciale)

Maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*) (ppt parte speciale)

Esercitazioni in laboratorio

Osservazioni al microscopio ottico e allo stereomicroscopio:

Osservazione muffa del pane *Rhizopus*

Osservazione *Penicillium* agrumi

Osservazione monilia pomacee

Osservazione muffa zucca *Botrytis*

Osservazione cleistoteci Oidio della vite

Osservazione di carie del grano *Tilletia caries*

Preparazione del terreno di coltura

4. ENTOMOLOGIA GENERALE: GLI INSETTI

Gli insetti - Generalità (320). Il tegumento (321).

Apparati boccali: Apparato boccale masticatore tipico, lambente-succhiante (api), apparato boccale pungente-succhiante (rincoti) (324).

Morfologia esterna degli insetti - Occhi composti e ocelli. Antenne. Torace. Addome (325-326).

Anatomia interna degli insetti - *si completa quanto svolto nell'argomento FITOIATRIA (1)* - Sistema secretore a secrezione esterna (330 e presentazione).

Riproduzione e sviluppo degli insetti: tipologie riproduttive, ovideposizione, sviluppo embrionale, sviluppo post embrionale, tipi di larve, tipi di pupe (332-334).

Ruolo degli insetti in agricoltura: impollinatori, predatori e parassitoidi, produttori di sostanze utili, fitofagi (335).

5. ENTOMOLOGIA SPECIALE

Generalità: principali ordini e famiglie di interesse agrario (336).

Carpocapsa del melo e del pero (*Cydia pomonella*)

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

6. FITOIATRIA (2): CRITERI DI INTERVENTO, TECNICHE

Feromoni e trappole: uso dei feromoni per monitoraggio e per la difesa. Le trappole sessuali, le trappole cromotropiche, le trappole alimentari (presentazione).

Tecniche alternative di difesa

Mezzi biotecnologici: confusione sessuale, esche attrattive (presentazione). Mezzi fisici e meccanici: reti antinsetto (presentazione).

Nel programma i numeri tra parentesi nel programma indicano le pagine del libro di testo oppure altre risorse.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata: brevi esposizioni alternate a domande.
- Flipped classroom: gli studenti hanno effettuato approfondimenti su specifici argomenti seguiti dalla loro presentazione alla classe. Le presentazioni sono state create con modalità condivisa su classroom.
- Presentazioni Power Point
- Cooperative learning: strategie informali a coppie, flashcard
- Schemi, mappe: alcuni schemi sono stati realizzati in classe, per altri ne è stata stimolata l'esecuzione individuale.
- Schede: fornite tramite supporto informatico

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo in adozione: "BIOLOGIA APPLICATA" - nuove BIOTECNOLOGIE AGRARIE" di ALESSANDRO DELLACHA'- M.N. FORGIARINI, GIACOMO OLIVERO, edizioni REDA.
- risorse on line
- Schede
- Presentazioni
- Esercitazioni in laboratorio

6. TEMPI

3 U.L. settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Formativa (domande e risposte in coppia; domande brevi)
- Sommativa (verifiche scritte con test strutturato, semi strutturato, domande aperte; verifiche orali)

La docente: Pierangela Schiatti
Il docente itp: Andrea Della Casa

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: Caso Gerardo

n.ore: 4/SETTIMANA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe generalmente si è dimostrata partecipativa e motivata ad imparare. A parte alcuni casi, non si sono rilevate lacune pregresse che hanno compromesso il processo di apprendimento. L'atteggiamento dimostrato è stato generalmente sempre positivo ed adeguato.

Si rileva anche un impegno più che sufficiente nelle attività pomeridiane

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- **Asse dei linguaggi**

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo 53 relative a situazioni professionali

- **Asse matematico**

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

- **Asse scientifico - tecnologico**

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

- **b) Competenze europee per l'apprendimento permanente**

Competenza

Comunicazione nelle lingue straniere

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

3. PROGRAMMA SVOLTO

Competenze d'asse Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.	Conoscenze ARBORICOLTURA GENERALE GLI ORGANI DELLE PIANTE ARBOREE E LA LORO FISIOLOGIA I cicli delle piante arboree, la morfologia e la fisiologia di radici, fusto, foglie, gemme, rami, fiori e frutti. La biologia fiorale ed i fenomeni di sterilità. Il quadro ormonale delle diverse fasi della pianta con particolare riferimento all'accrescimento e maturazione del frutto.	Abilità Saper riconoscere le diverse fasi dei cicli di una pianta arborea. Saper riconoscere e classificare le diverse gemme ed i rami di pomacee, drupacee e vite in vista della loro selezione per la potatura di allevamento e produzione. Saper disegnare ed interpretare le curve di crescita e maturazione di frutti climaterici ed aclimaterici.
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate	VIVAISMO E RIPRODUZIONE DELLE PIANTE ARBOREE I metodi di propagazione vegetativa delle piante arboree per la produzione dei nesti e portainnesti: innesto, talea, margotta e propaggine . Requisiti fondamentali del materiale di propagazione: requisiti genetici, sanitari ed agronomici.	Saper riconoscere i diversi metodi di propagazione agamica dei fruttiferi e saper eseguire semplici tecniche di moltiplicazione. Saper scegliere il materiale vivaistico necessario per eseguire un impianto e saper riconoscere la tipologia del materiale in base al cartellino di accompagnamento.

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	IMPIANTO E GESTIONE DEL FRUTTETO Fasi d'impianto del frutteto: - indagini pedoclimatiche, indagine di mercato e fattibilità tecnica; analisi di portainnesti e nesti; - forme di allevamento in volume (vaso, piramide, fuso e fusetto, globo); - forme di allevamento appiattite: palmetta ed epsilon (cenni); - portainnesti, sesti di impianto e densità di impianto; - preparazione del terreno, concimazione di fondo, tracciamento e palificazione; trapianto.	Saper impostare un corretto impianto arboreo in termini di: concimazione di fondo, preparazione del terreno, palificazione, impianto materiale vegetale, scelta specie, portainnesto e cultivar, più adatte al luogo, gestione del suolo, impianto di irrigazione, piano di nutrizione minerale, potatura, raccolta, utilizzo e conservazione del prodotto. Saper scegliere gli interventi colturali più idonei durante l'intero ciclo vegetativo e riproduttivo delle piante arboree. Saper riconoscere ed eseguire i diversi tipi di potatura in base agli obiettivi perseguiti.
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.	MIGLIORAMENTO GENETICO Obiettivi principali del miglioramento genetico da perseguire in frutticoltura.	Saper scegliere la varietà più adatta alle condizioni pedoclimatiche e alla destinazione d'uso.
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando	ARBORICOLTURA SPECIALE: VITE, PERO, CILIEGIO L'origine, la diffusione e l'importanza in Italia e nel mondo, la classificazione botanica, la morfologia dei diversi organi, i cicli di crescita e sviluppo, le esigenze pedo-climatiche,	Saper scegliere l'impianto ottimale in funzione di vocazionalità del territorio ed analisi economica per garantire una giusta remunerazione degli operatori del settore con produzioni adeguate ed assorbimento del prodotto

tracciabilità e sicurezza. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	le forme di allevamento ed i portainnesti maggiormente utilizzati, l'impianto, la tecnica colturale, la raccolta.	sul mercato. Saper scegliere ed utilizzare metodi di coltivazione, produzione, conservazione, e trasformazione economicamente validi nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e delle normative vigenti.
---	--	--

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Attività pratiche in classe, anche mediante uso del foglio di calcolo elettronico.
- Uso del manuale e del prontuario di agricoltura.
- Webinar esperti esterni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Coltivazioni erbacee e arboree" di Valli R. Corradi C. Battini F. - Edagricole
- presentazioni fornite dal docente
- google suite

6. TEMPI

- I QUADRIMESTRE : Arboricoltura generale
- II QUADRIMESTRE : Impianto del frutteto; Arboricoltura speciale

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono: si fa riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Savalli Diego

1. Profilo della classe

La classe ha, in linea generale, mostrato interesse per le attività proposte partecipando in modo attivo alle lezioni. La maggior parte degli studenti sa orientarsi attraverso i diversi punti che costituiscono la spina dorsale del corso. Alcuni sono stati in grado di elaborare i concetti acquisiti cogliendo le relazioni esistenti tra essi e inquadrandoli all'interno di un ampio contesto, altri sono riusciti, grazie all'impegno profuso, a sopperire alle lacune pregresse raggiungendo risultati soddisfacenti, altri ancora hanno manifestato difficoltà significative nel gestire in maniera opportuna il lavoro proposto per via di una scarsa motivazione e/o di un metodo di studio poco efficace.

2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP).

Competenze	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

3. Programma svolto

Competenze d'asse declinate in termini di conoscenze e abilità

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e	Concetto e proprietà di una funzione (1° quadrimestre) Definizione di funzione. Le funzioni numeriche e in particolare funzioni reali di variabile reale. Equazione di una funzione $y =$	- Dato il grafico di una funzione individuarne dominio e insieme immagine. Studiarne il segno, stabilire in quali intervalli è crescente/decrescente/costante.

valutare adeguatamente e informazioni qualitative e quantitative	$f(x)$. Dominio (naturale), codominio, insieme immagine, variabile dipendente e indipendente, immagine. Grafico di una funzione. Studio del segno di una funzione. Intervalli di crescita/decrecita di una funzione. Funzioni elementari. Interpretazione grafica di una equazione e di una disequazione. Grafici di funzioni e loro trasformazioni. Funzione composta. Limiti di funzioni reali di variabile reale (1° e 2° quadrimestre) Intorno di un punto. Intorno di $+\infty$ e $-\infty$. Punto di accumulazione. Concetto di limite. Limite finito per x che tende a un valore finito. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Limite finito per x che tende a infinito. Limite infinito per x che tende a infinito. Asintoti (orizzontali, verticali, obliqui). Calcolo dei limiti e forme indeterminate fondamentali: $[+\infty, -\infty]$, $[\infty, \infty]$, $[0, 0]$ Continuità (2° quadrimestre) Definizione di funzione continua in un punto. Punti di discontinuità e loro classificazione (1°, 2°, 3° specie). Derivata (2° quadrimestre) Significato geometrico della derivata	- Dato il grafico di una funzione (elementare e non) stabilire il comportamento della funzione ai confini del dominio individuando eventuali asintoti orizzontali, verticali, obliqui. - Calcolare il limite di funzione data. - Risolvere le forme indeterminate fondamentali. - Dato un grafico di una funzione saper individuare eventuali punti di discontinuità della funzione. - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali (Tavola delle derivate) e le regole di derivazione.
---	--	---

	prima calcolata in un punto. <u>Nella parte finale dell'anno si prevede di affrontare il seguente programma:</u> <i>Derivata delle funzioni elementari (Tavola delle derivate).</i> <i>Calcolo della derivata di una funzione (Regole di derivazione: costante moltiplicativa, somma, prodotto, rapporto, funzione composta).</i> <i>Punti stazionari (massimo relativo, minimo relativo, punti di flesso a tangente orizzontale) e criterio di monotonia per le funzioni derivabili. Cenni su punti di flesso e criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte.</i> Studio di funzione (1° e 2° quadrimestre) a) Individuazione del dominio (naturale); b) Intersezioni con gli assi e studio del segno della funzione; c) Comportamento della funzione ai confini del dominio e individuazione di eventuali asintoti (orizzontali, verticali, obliqui). <u>Nella parte finale dell'anno si prevede di trattare i seguenti punti:</u> <i>d) Individuazione punti stazionari e studio crescita e decrescenza della funzione;</i> <i>e) Cenni su individuazione punti di flesso a tangente obliqua e studio della concavità e convessità della funzione</i>	- Eseguire lo studio di una funzione (algebraica razionale intera e fratta) limitatamente ai punti elencati e riportare i risultati trovati sul piano cartesiano.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e	GeoGebra Internet	- Utilizzare Geogebra per verificare/disegnare grafici - Sfruttare le potenzialità offerte dalla rete la comprensione, il consolidamento, l'approfondimento degli

approfondimento disciplinare		argomenti di studio
---------------------------------	--	---------------------

4. Metodologie e strategie didattiche

Gli argomenti sono stati svolti in relazione agli obiettivi stabiliti in sede di programmazione tenendo conto del livello di preparazione iniziale della classe. Si è proceduto facendo costante riferimento ad argomenti trattati negli anni precedenti al fine di mettere tutti gli alunni nelle condizioni di partecipare in modo attivo e consapevole al percorso didattico proposto.

Le lezioni sono state organizzate in modo da fornire una strutturazione ordinata, logica e coerente dei saperi alla quale ciascuno ha potuto, di volta in volta, riferirsi.

Si è cercato di proporre lezioni dialogate al fine di stimolare negli alunni curiosità verso gli argomenti trattati e di migliorare la loro capacità espressiva anche attraverso l'uso di una terminologia specifica della disciplina.

Si è lavorato cercando di creare, all'interno della classe, un clima sereno nel quale ciascuno potesse sentirsi libero di esprimersi secondo le proprie possibilità.

Le strategie maggiormente utilizzate sono state:

- lezione dialogata
- lezione frontale

Le lezioni sono state integrate con materiale di supporto (appunti, schemi, esercizi svolti) fornito sulla piattaforma Classroom.

5. Materiali e strumenti di lavoro

- Libro di testo: Leonardo SASSO "La Matematica a colori" Ed. Verde, Vol.4 ed. PETRINI
- Appunti, schemi, esercizi svolti/guidati, esercitazioni fornite dall'insegnante
- Software: GeoGebra

6. Tempi

Settembre - giugno (termine lezioni). 3UL + 1UL (unità lezione in condivisione con Italiano dedicata alla preparazione della prova INVALSI) settimanali. L'unità lezione aggiuntiva è stata introdotta nell'ambito dell'autonomia a partire da ottobre 2022.

7. Criteri e modalità di valutazione e verifica

Oltre a continue verifiche formative (domande, interventi durante le lezioni), sono state proposte prove scritte con esercizi relativi all'applicazione delle regole e procedimenti studiati.

Per la valutazione, oltre che dei risultati delle verifiche scritte e, in qualche caso, a quelle orali, si è tenuto conto:

- dei progressi in itinere;
- dell'attenzione e della partecipazione mostrati durante le lezioni;
- della assiduità e costanza nello svolgimento del lavoro assegnato in classe e a casa.

Il docente: prof. Savalli

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Pizzi Donatella

1. Profilo della classe

La classe 5[^]ATC dell'istituto "Lazzaro Spallanzani" è composta da 24 alunni, 18 maschi e 6

femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti 4 ragazzi certificati, 2 dei quali non presentano particolari problemi dal punto di vista motorio, gli altri due non hanno mai frequentato; uno per problemi di orario, mentre l'altro per disabilità grave.

Durante le lezioni non si sono evidenziati particolari problemi, i ragazzi hanno saputo gestirsi

nei momenti di gioco collaborando tra di loro per la buona riuscita della lezione.

Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza eterogenea, alcuni di loro, grazie

alle notevoli capacità motorie di base, e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito buoni

risultati mentre per gli altri l'interesse e la partecipazione risultano discreti, soprattutto nell'attività sportiva di squadra, meno rilevanza si è attribuito agli sport individuali. Il livello

di competenze, conoscenze e abilità conseguito risulta buono per la maggior parte degli studenti. Si è operato impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, sfruttando le qualità ludiche più gradite.

La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza Contributo della disciplina

1. Comunicazione nella madrelingua: Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: Riescono ad utilizzare termini tecnici in lingua straniera nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Gli alunni sanno avvalersi di un lessico adeguato nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale: Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati ed utilizzare app per le presentazioni.
5. Imparare a imparare: Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di metacognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio).
6. Competenze sociali e civiche: C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: La maggior parte di essi è consapevole dell'importanza del movimento come fonte di benessere, ha coscienza della propria corporeità e riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

CAPACITA' CONDIZIONALI

Condizionamento organico

Esercizi a corpo libero a carico naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

Resistenza allo sforzo

Lavoro in leggero debito di ossigeno

Circuit training

Ripetizioni.

Potenziamento muscolare

Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.

Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale

Mobilità articolare

Esercizi di mobilità articolare

Esercizi in decubito prono e supino

Obiettivi minimi: organizzare una semplice attività motoria a tema.

CAPACITA' COORDINATIVE

Consolidamento degli schemi motori di base:

esercizi di destrezza e coordinazione.

Esercizi di percezione spazio-temporale

Obiettivi minimi: svolgere una sequenza motoria in modo fluido e armonioso.

CONOSCENZA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE:

Gesti tecnici fondamentali individuali dei principali sport (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro)

Principali specialità dell'atletica leggera

Obiettivi minimi: i gesti tecnici fondamentali dei principali sport di squadra e individuali svolti.

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

TEORIA:

Regolamento generale dei giochi sportivi

I principali organi e apparati del corpo umano. Effetti del movimento sui vari apparati.

Il fair play

Le Olimpiadi nell'antichità e le Olimpiadi moderne

Sport e fascismo.

Obiettivi minimi: conoscere la funzione dei principali organi e apparati del corpo umano e relativi benefici.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati i finalit  per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento.

Si   tenuto conto della progressivit  dello sforzo e dell'incremento graduale del carico.

Si   operato sul potenziamento delle capacit  coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti

fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

Metodo deduttivo - induttivo

Presentazione del compito analitico-globale;

Lezione frontale,

Esercitazioni pratiche

Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

  stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attivit  motoria.

Sono state svolte attivit  all'aperto al campo di atletica "Ferrarini".

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul

web.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unit  didattiche programmate.

Il primo periodo scolastico   stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento

fisiologico. Le altre unit  didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti,

dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

(prof.ssa Donatella Pizzi)

MATERIA: Economia, estimo, marketing e legislazione

DOCENTE: Andrea Mantoan

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato, in linea generale, interesse agli argomenti trattati riguardo sia agli aspetti teorici che a quelli applicativi dei lavori di gruppo svolti durante l'anno scolastico.

L'impegno nello studio è stato generalmente abbastanza costante per la maggior parte degli studenti, in alcuni casi tuttavia è risultato discontinuo e non adeguato al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o discrete, in parecchi casi anche buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Alcuni studenti sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e rianalisi autonoma dei concetti, mentre per alcuni di essi permangono difficoltà nel realizzare collegamenti interdisciplinari autonomi ed originali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza europea per l'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio nella realizzazione del bilancio aziendale e le attività pratiche nell'azienda scolastica
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi economici e di stima che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.
Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Economia, estimo, marketing e legislazione

ESTIMO GENERALE: Teoria dell'estimo e ruolo del perito

I principi dell'estimo; Significati e finalità dell'estimo; giudizio di stima; gli aspetti economici dei beni; teoria dell'ordinarietà; il metodo di stima; l'attività professionale del perito: il ruolo del CTU e CTP, la relazione di stima; Approccio degli standard di valutazione internazionale (IVS).

ESTIMO RURALE: La stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di mercato, esemplificazioni applicative. Procedimenti per la ricerca del valore di costo: stima sintetica e computo metrico estimativo. Il valore complementare. La stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di trasformazione: I miglioramenti fondiari: formulazione di giudizi di convenienza. Il valore di capitalizzazione.

Esercizio: stima analitica di un fondo rustico

ESTIMO RURALE: La stima degli arboreti

La stima sintetica e analitica degli arboreti da frutto alle varie fasi del ciclo produttivo

ESTIMO RURALE: La stima delle scorte

La stima del bestiame, delle macchine, dei prodotti di scorta e delle rimanenze dei mezzi produttivi durante le varie fasi del ciclo produttivo

ESTIMO RURALE: La stima dei prodotti in corso di maturazione

La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali e la scelta del criterio di stima

ESTIMO RURALE: Ripartizioni delle spese consortili

I consorzi di bonifica e la loro attività. I consorzi di irrigazione e la loro attività. Cenni relativi ai consorzi stradali.

ESTIMO LEGALE - LA STIMA DEI DANNI: Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

Contratti di assicurazione: caratteristiche fondamentali. La stima dei danni alle colture agricole: principi generali, frutti pendenti e anticipazioni colturali

ESTIMO LEGALE - LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Il quadro normativo, l'iter espropriativo, l'indennità di esproprio ed il prezzo di cessione volontaria

ESTIMO LEGALE - USUFRUTTO

Il quadro normativo, il valore dell'usufrutto e della nuda proprietà. I miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.

ESTIMO LEGALE - SUCCESSIONI EREDITARIE

Il quadro normativo, l'asse ereditario, la divisione e la dichiarazione di successione.

Politica Agraria Europea

Cenni sull'Inquadramento normativo. Strumenti generali della politica agricola comunitaria

ESTIMO RURALE: Realizzazione di un bilancio aziendale: azienda ad indirizzo cerealicolo e colture industriali e azienda ad indirizzo zootecnico con la piattaforma informatica "Bilancio semplificato".

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi, mappe, diagrammi di flusso

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio informatico per realizzazione del bilancio.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: “Nuovo corso di economia, estimo, marketing e legislazione” di Stefano Amicabile. Ed. Hoepli
- Appunti forniti dall’insegnante
- Normative e testi legislativi.
- Visite didattiche allo zuccherificio di Minerbio.

6. TEMPI

- **ESTIMO GENERALE:** Settembre Ottobre Novembre
- **ESTIMO RURALE:** Novembre Dicembre Gennaio
- **ESTIMO LEGALE:** Marzo Aprile Maggio Giugno (termine delle lezioni).
- **Politica comunitaria e redazione del bilancio:** Aprile Maggio Giugno (termine delle lezioni).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- -Griglia di valutazione del PTOF;
- -Progressi in itinere
- -Impegno
- - partecipazione attiva alle lezioni
- - contributo positivo alle esercitazioni di laboratorio e attività aziendale

- **Modalità di verifica:**
- verifiche sommative con test strutturati e non strutturati; interrogazioni orali, relazioni con presentazioni all'intera classe di power point in gruppo.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente: Andrea Mantoan

MATERIA: Gestione dell'ambiente e del territorio

DOCENTE: Andrea Mantoan

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato, in linea generale, interesse agli argomenti trattati riguardo sia agli aspetti teorici che a quelli applicativi dei lavori di gruppo svolti durante l'anno scolastico.

L'impegno nello studio è stato generalmente abbastanza costante per la maggior parte degli studenti, in alcuni casi tuttavia è risultato discontinuo e non adeguato al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o discrete, in parecchi casi anche buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Alcuni studenti sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e rianalisi autonoma dei concetti, mentre per alcuni di essi permangono difficoltà nel realizzare collegamenti interdisciplinari autonomi ed originali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza europea per l'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio con la presentazione degli elaborati dei vari gruppi della classe su vari temi di attualità
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le informazioni che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.

Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.
---	---

3. PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

IL CONCETTO DI AMBIENTE

Aspetti introduttivi sull'ambiente. L'impronta ecologica. Lo stato dell'ambiente e dello sviluppo. Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale quale l'agricoltura sostenibile (agricoltura biologica - integrata e biodinamica).

LE ENERGIE RINNOVABILI

Aspetti relativi l'energia idroelettrica, nucleare, solare ed eolica. I combustibili fossili. Le biomasse impiegate per produrre energia.

IL CONCETTO DI TERRITORIO

Aspetti e caratteri del territorio. La valutazione del territorio. Pianificazione e assetto territoriale. Parchi e riserve naturali.

IL CONCETTO DI PAESAGGIO

Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione. Tipologia dei paesaggi italiani. Studio e tematizzazione del paesaggio. Erosione del paesaggio rurale. L'ecologia del paesaggio (reti ecologiche e Rete Natura 2000).

INQUINAMENTO E AMBIENTE

Inquinamento e biomagnificazione, Inquinamento dell'aria, Inquinamento dell'acqua, Inquinamento del suolo, inquinamento e gestione dei rifiuti agricoli, gli indicatori ecologici e servizio di controllo qualità e frodi alimentari.

NORMATIVA DI TUTELA, MARKETING, AMBIENTE E TERRITORIO

La tutela dei prodotti a denominazione di origine. Le aree montane nella legislazione. Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità. Marketing: principi, obiettivi, strategie. Sviluppo del territorio rurale: programma leader. Valutazione di impatto ambientale.

STRUMENTI OPERATIVI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE

Governo e programmazione del territorio. Territorio: strumenti di qualificazione. La valutazione d'impatto ambientale. PTRC. PTCP. PPR. Analisi SWOT

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- - Lezione dialogata
- - Brainstorming
- - Schemi, mappe, diagrammi di flusso
- - Lezione frontale
- - Esercitazioni in classe di presentazione di elaborati di approfondimento con relazioni e power point su temi di attualità.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: "Gestione Ambientale Territoriale" di M.N.Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi, ed. REDA
- Appunti forniti dall'insegnante
- Normative e testi legislativi.
- Visite didattiche allo zuccherificio di Minerbio.

6. TEMPI

- IL CONCETTO DI AMBIENTE: Settembre Ottobre
- LE ENERGIE RINNOVABILI: Dicembre
- IL CONCETTO DI TERRITORIO: Gennaio Febbraio
- IL CONCETTO DI PAESAGGIO: Febbraio Marzo

- INQUINAMENTO E AMBIENTE: Marzo Aprile
- NORMATIVA DI TUTELA, MARKETING, AMBIENTE E TERRITORIO: Aprile Maggio Giugno (termine delle lezioni).
- STRUMENTI OPERATIVI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE: Aprile Maggio Giugno (termine delle lezioni).

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- -Griglia di valutazione del PTOF;
- -Progressi in itinere
- -Impegno
- - partecipazione attiva alle lezioni
- - contributo positivo alle esercitazioni di laboratorio e attività aziendale

Modalità di verifica:

verifiche sommative con test strutturati e non strutturati; interrogazioni orali, relazioni con presentazioni all'intera classe di power point in gruppo.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente: Andrea Mantoan

Classe quinta

Titolo attività	Green Future
Obiettivo	saper applicare conoscenze e abilità nelle produzioni vegetali e animali e nella trasformazione, nell'ottica dell'ecosostenibilità
Requisiti descrizione prodotto finale e del	Requisiti: Agenda 2030 Cambiamento climatico Agricoltura verso l'evoluzione 4.0 Prodotto: Realizzazione di un articolo divulgativo scientifico: ogni disciplina coinvolta ha fatto redigere un articolo tecnico sulla materia trattata. In aula si sono suddivisi i seguenti lavori: gruppi di alunni sono stati impegnati nella redazione degli articoli e nell'approfondimento di ogni settore dell'UDA. Realizzazione di una breve relazione relativa alla lettura del testo e dell'articolo sull'etica e discussione in aula con tutta la classe. Le produzioni scritte ed orali saranno oggetto di revisione da parte dei docenti delle seguenti discipline: produzione vegetale, gat, biotecnologie agrarie, produzione animale, economia, italiano, ed. civica.
Requisiti del dossier/ relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	- Conoscenza della selezione genetica e delle condizioni di allevamento in ambito zootecnico. - Conoscenza di alcune specie di interesse agrario, del loro ciclo biologico, le possibilità di difesa. Approfondimento su alcuni aspetti innovativi per la gestione delle avversità. - Lettura del testo: OGM TRA LEGGENDE E REALTA' di Dario Bressanini Edizione Zanichelli per approfondire gli aspetti relativi la materia inerente gli OGM in agricoltura - lettura e approfondimento di un articolo scientifico: "Ingegneria etica e politica" di Marcello Buiatti, sulla

	componente relativa all'etica inerente gli OGM.
Alunni coinvolti	classi quinte produzioni animali: n. 4 biotecnologie agrarie: n. 2 Lettura e approfondimento del libro dell'articolo: n.20
Eventuali destinatari del prodotto	a carattere tecnico-scientifico, il prodotto è rivolto ad alunni del tecnico agrario
Tempi	Il quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	lezioni frontali; proiezioni di video e approfondimento di articoli scientifici.

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA svolta il 4/4/2023

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila 1
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.2

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? 3
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pasco per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1

si difila: si stende lineare.

2

i pali: del telegrafo.

3

femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa;

le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva

c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

— Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.
- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021,

pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto

illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz¹

L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità

d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile l'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e

la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che – come accade oggi – la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2

"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia?

Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo.

Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare

i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbimento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate

argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE SIMULAZIONE II PROVA (data svolgimento: 12.05.2023)



M682 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SECONDA PROVA SCRITTA - Simulazione

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: PRODUZIONI VEGETALI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e
risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

PARTE PRIMA

Al fine di gestire in modo adeguato il processo produttivo, identificando ed applicando le corrette metodologie colturali e valorizzando gli aspetti qualitativi, la concimazione rappresenta un momento di fondamentale importanza per garantire un adeguato ed equilibrato sviluppo della pianta e migliorare efficienza produttiva e qualità del prodotto.

Il candidato, dopo aver scelto una coltura arborea di propria conoscenza, ed aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti i principi alla base di una corretta concimazione, individuando le tipologie, gli elementi principali, le epoche di somministrazione e le possibili alternative alla concimazione tradizionale.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento alla specie prescelta e alla zona in cui è inserita, indicare le principali avversità biotiche e abiotiche e il relativo controllo, con particolare attenzione alla lotta biologica ed integrata.
2. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
3. Quali sono i criteri per determinare l'epoca di raccolta, dei prodotti di cui alla parte prima della traccia.
4. La meccanizzazione dell'arboreto e la scelta dei sesti di impianto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso di manuali tecnici e/o prontuari e altri dispositivi elettronici.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'Istituto.	Infrizioni lievi, gravi e gravissime		

Griglia I prova scritta

PART E GENE RAE (max 60 punti)			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche,	

	punteggiatura	morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

TIPOLO GIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)
TIPOLO GIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7)

	proposto	c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE 15

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA (BES)			
PARTE GENERALE (max 60 punti)			
			PUNTEGGIO
1	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (12 punti)	a) incapacità di ideare, pianificare e organizzare un testo in modo adeguato (0-6) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (7-9) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (10-11) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (12)	

	Coesione e coerenza testuale 12 punti	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-6) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (7-9) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (10-11) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna tra le sue parti (12)	
2	Padronanza lessicale 12 punti	a) scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-6) b) sufficiente padronanza lessicale; scelte lessicali tendenzialmente corrette (7-9) c) adeguata padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (10-11) d) buona padronanza lessicale; (12)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 12 punti	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-6) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (7-9) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (10-11) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (12)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 12 punti	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-6) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (7-9)	

		c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (10-11) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (12)	
--	--	--	--

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma, la parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	

3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	

2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso argomentativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso argomentativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso argomentativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi	

		pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) di testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	

			TOTALE (100)
			TOTALE (20)

			TOTALE (15)
--	--	--	-------------

Griglia II prova scritta

Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Quesito 1 Punteggio	Quesito 2 Punteggio
Conoscere e Comprendere Dimostrare padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	• Non dimostra padronanza alcuna delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	0	0
	2	• Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1-2	1-2
	3	• Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	3-4	3-4
	4	• Conosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina.	5	5
Sviluppare le competenze acquisite. Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	• Non dimostra alcuna competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.	0-1	0-1
	2	• Dimostra una generica e parziale competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.	2 - 4	2 - 4
	3	• Dimostra una discreta/buona competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione. • Lo sviluppo della traccia relativa al quesito, denota però qualche imprecisione	5-7	5-7
	4	• Dimostra piena competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione. • Ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto al quesito richiesto	8	8
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	• Non spiega le scelte adottate e non elabora la traccia e/o gli esercizi proposti. Non sa collegare con pertinenza e tantomeno completezza i dati forniti e discutere la loro coerenza.	1	1
	2	• Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con una generica e parziale pertinenza. Sa collegare solo in maniera incompleta i dati forniti e discutere la loro coerenza.	2	2
	3	• Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con soddisfacente pertinenza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza, ma con qualche incertezza.	3	3
	4	• Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con piena pertinenza e completezza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza in maniera corretta.	4	4
Argomentare. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	• Motiva in modo confuso le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Non discute la strategia risolutiva.	0	0
	2	• Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Discute sommariamente la strategia risolutiva.	1	1
	3	• Motiva le scelte adottate, utilizzando un linguaggio scientificamente adeguato, anche se con qualche incertezza. Discute in maniera complessivamente corretta la strategia risolutiva.	2	2
	4	• Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate con un linguaggio scientificamente adeguato. Discute in maniera completa e esauriente la strategia risolutiva.	3	3
Punteggio per esercizio			___ /20	___ /20

Punteggio finale seconda prova (prima e seconda parte)
Media ponderata: (punteggio prima parte x 50%) + (punteggio 1° quesito x 25%) + (punteggio 2° quesito x 25%)
Media ponderata: (..... x 50%) + (..... x 25%) + (..... x 25%) = ____ / 20

"Le rubriche allegate sono state approvate in sede di dipartimento e verranno ratificate nel prossimo collegio docenti"

Griglia colloquio orale
SIMULAZIONE COLLOQUIO (31 maggio 2023)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze	1.50 -	

		acquisite con difficoltà e in modo stentato	3.5 0	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.5 0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.5 0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 0 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 0 - 3.5 0	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.5 0	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.5 0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Griglia colloquio orale BES

Indicatori	Live lli	Descrittori	Pun ti	Punteg gio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	

	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	

Capacità di argomentare in maniera personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in	3	

		riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di	5	

		una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali		
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

PCTO: prof. Angelo Bissi

Gli alunni della classe 5ATC ha realizzato, nel corso degli ultimi 3 anni un percorso formativo completo ed articolato, sia presso le aziende esterne, che presso l'azienda dell'IIS Spallanzani e nell'ambito delle discipline, a contatto con il territorio ed il mondo agricolo.

Sono stati raccolti e organizzati in tabella tutti i dati delle attività di PCTO svolte nel corso dei 3 anni. Sono stati controllati e verificati abbinamenti ed impegni orari svolti.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nelle seguenti tabelle:

CLASSE TERZA A.S. 2020-2021 (Classi 3ATC e 3BTC)							
		Sicurezza	Attività professionalizzanti	Attività di stage svolta presso aziende esterne	Attività svolte nell'azienda scolastica	Estati in Alternanza	Total e ore svolte nel terzo anno
1	Barani Emma	27,5	13,8	33	50	--	124,3
2	Barbieri Gianluca	27,5	13,8	34,5	50	149	274,8
3	Bertacchini Gustavo	28	52,5	30	--	144	254,5
4	Cati Federico*	--	---	--	--	--	--
5	Cipolletta Alfonso*	27,5	13,8	20	50	--	111,3
6	Concas Mattia	27,5	13,8	30	50	--	124,3
7	Dondi Matteo	27,5	13,8	33	50	--	124,3

8	Falcone Tommaso	27,5	13,8	33	50	--	124,3
9	Ferrari Andrea	27,5	13,8	33	50	--	124,3
10	Ferrari Giulia	27,5	13,8	33	50	--	124,3
11	Gaddi Filippo	28	42,5	30	--	--	100,5
12	Galli Giovanni*	0	42,5	--	--	--	42,5
13	Macchioni Andrea	28	52,5	30	--	--	110,5
14	Mandosi Camilla	28	44,2	30	--	--	102,2
15	Modini Rebecca	28	50,8	30	--	--	108,8
16	Montorsi Ilaria*	27,5	13,8	20	50	--	111,3
17	Muzzarelli Marco	28	52,5	30	--	--	110,5
18	Ospitali Alessandro	28	28,3	80	--	--	136,3
19	Parazza Alice	28	45,8	30	--	--	103,8
20	Pennacchio Daniele	27,5	13,8	43,5	50	154	288,8
21	Ricci Giacomo	27,5	13,8	33	50	192	316,3
22	Riggillo Filippo	27,5	13,8	33	50	--	124,3
23	Simonini Filippo	28	52,5	30	--	--	110,5
24	Soli Matteo	28	43,3	30	--	--	101,3

* alunni disabili

CLASSE Quarta A.S. 2021-2022 (Classi 4ATC e 4BTC)					
		Attività professionali zzanti (event, webinar, altre attività)	Attività di stage svolta presso aziende esterne all'inizio del quarto anno	Attività di stage svolta presso aziende esterne alla fine del quarto anno	Totale <u>ore</u> svolte nel quarto anno
1	Barani Emma	32,3	60,0	58,5	150,8
2	Barbieri Gianluca	40,0	72,0	72,0	184,0
3	Bertacchini Gustavo	39,7	72,0	72,0	183,7
4	Cati Federico*	--	--	--	--
5	Cipolletta Alfonso*	9,3	44,0	75,0	128,3
6	Concas Mattia	41,7	80,0	87,5	209,2
7	Dondi Matteo	37,3	71,0	72,0	180,3
8	Falcone Tommaso	41,7	79,5	60,5	181,7
9	Ferrari Andrea	40,0	80,0	60,0	180,0
10	Ferrari Giulia	41,7	80,0	63,0	184,7
11	Gaddi Filippo	21,2	80,0	63,0	164,2

12	Galli Giovanni*	152,2	--	22,0	174,2
13	Macchioni Andrea	36,2	54,0	46,0	136,2
14	Mandosi Camilla	36,2	37,0	36,0	109,2
15	Modini Rebecca	33,0	58,5	66,0	157,5
16	Montorsi Ilaria*	30,8	48,0	75,0	153,8
17	Muzzarelli Marco	39,7	57,0	59,0	155,7
18	Ospitali Alessandro	88,7	--	63,0	151,7
19	Parazza Alice	32,8	60,0	34,0	126,8
20	Pennacchio Daniele	37,7	80,0	78,0	195,7
21	Ricci Giacomo	37,5	72,0	80,0	189,5
22	Riggillo Filippo	36,7	80,0	60,5	177,2
23	Simonini Filippo	37,0	68,0	63,0	168,0
24	Soli Matteo	89,7	50,0	36,0	175,7

*alunni disabili

CLASSE QUINTA a.s. 2022-2023

		Attività professionalizzanti (Visite presso: Fiera Cremona, Salumificio Leonardi, Zuccherificio COPROB)	Attività di stage svolta presso l'azienda della scuola all'inizio del quinto anno	Totale <u>ore</u> svolte <u>nel</u> quinto anno
1	Barani Emma	11	25	36
2	Barbieri Gianluca	17	30	47
3	Bertacchini Gustavo	17	30	47
4	Cati Federico*	--	---	--
5	Cipolletta Alfonso*	53**	24	77
6	Concas Mattia	17	25	42
7	Dondi Matteo	17	25	42
8	Falcone Tommaso	17	28	45
9	Ferrari Andrea	17	30	47
10	Ferrari Giulia	17	25	42
11	Gaddi Filippo	17	30	47
12	Galli Giovanni*	17	22	39
13	Macchioni Andrea	17	25	42
14	Mandosi Camilla	17	30	47
15	Modini Rebecca	17	15	32
16	Montorsi Ilaria*	17	24	41

17	Muzzarelli Marco	12	30	42
18	Ospitali Alessandro	0	25	25
19	Parazza Alice	17	25	42
20	Pennacchio Daniele	17	25	42
21	Ricci Giacomo	17	25	42
22	Riggillo Filippo	17	30	47
23	Simonini Filippo	17	30	47
24	Soli Matteo	5	25	30

* alunni disabili ** di cui 36 ore svolte presso Coop Attiva onlus.

Riepilogo ore totali di PCTO svolte alla fine del triennio (terzo, quarto e quinto anno)					
		Totale terzo anno	Totale quarto anno	Totale quinto anno	Totale Complessivo ore PCTO nel triennio
1	Barani Emma	124,3	150,8	36	311,1
2	Barbieri Gianluca	274,8	184,0	47	505,8
3	Bertacchini Gustavo	254,5	183,7	47	485,2
4	Cati Federico*	--	--	--	--
5	Cipolletta Alfonso*	111,3	128,3	77	316,6
6	Concas Mattia	124,3	209,2	42	375,5

Riepilogo ore totali di PCTO svolte alla fine del triennio (terzo, quarto e quinto anno)					
		Totale terzo anno	Totale quarto anno	Totale quinto anno	Totale Complessiv o ore PCTO nel triennio
7	Dondi Matteo	124,3	180,3	42	346,6
8	Falcone Tommaso	124,3	181,7	45	351,0
9	Ferrari Andrea	124,3	180,0	47	351,3
10	Ferrari Giulia	124,3	184,7	42	351,0
11	Gaddi Filippo	100,5	164,2	47	311,7
12	Galli Giovanni*	42,5	174,2	39	255,7
13	Macchioni Andrea	110,5	136,2	42	288,7
14	Mandosi Camilla	102,2	109,2	47	258,4
15	Modini Rebecca	108,8	157,5	32	298,3
16	Montorsi Ilaria*	111,3	153,8	41	306,1
17	Muzzarelli Marco	110,5	155,7	42	308,2
18	Ospitali Alessandro	136,3	151,7	25	313,0
19	Parazza Alice	103,8	126,8	42	272,6
20	Pennacchio Daniele	288,8	195,7	42	526,5
21	Ricci Giacomo	316,3	189,5	42	547,8
22	Riggillo Filippo	124,3	177,2	47	348,5

Riepilogo ore totali di PCTO svolte alla fine del triennio (terzo, quarto e quinto anno)					
		Totale terzo anno	Totale quarto anno	Totale quinto anno	Totale Complessiv o ore PCTO nel triennio
23	Simonini Filippo	110,5	168,0	47	325,5
24	Soli Matteo	101,3	175,7	30	307,0

*Alunni disabili

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
Uscita Didattica: visita al Prosciuttificio Leonardi - Marano sul Panaro (16 novembre 2022)	Gli studenti si sono recati presso il Prosciuttificio Leonardi dove hanno avuto l'occasione di osservare tutte le fasi di lavorazione del prosciutto crudo con degustazione finale.
Uscita Didattica: Fiera zootecnica Cremona (2 dicembre 2022).	Gli studenti si sono recati presso la Fiera Zootecnica di Cremona per ammirare diverse razze bovine allevate in tutto il mondo, confrontarsi con allevatori e professionisti. Hanno avuto l'opportunità di prendere parte alla Mostra Zootecnica Internazionale con animali in gara provenienti da ogni parte del globo pronti a sfilare davanti a migliaia di visitatori tecnici del settore.
Uscita Didattica : Monte Sole (24 marzo 2023).	Gli studenti sono stati guidati nei luoghi simbolo della Memoria e nella lettura di un testo: "Vivere, nonostante tutto", di Alice Rocchi su Cornelia Paselli, testimone a Casaglia, uno dei luoghi degli eccidi di Monte Sole.
Uscita Didattica : Bologna (5 dicembre 2022).	La visita alla stazione centrale di Bologna chiude il percorso sull'approfondimento della stagione delle stragi, curato dalla professoressa Cinzia Venturoli dell'UNIBO - Bologna 2 agosto 1980. Vi è stata, dopo la tappa in stazione, l'accoglienza a Palazzo D'Accursio, da parte di un testimone della strage. Nella stessa giornata gli studenti hanno anche visitato il Museo per la Memoria di Ustica.
Viaggio attraverso l'Europa e della Memoria (6 - 11 Marzo 2023)	Partecipazione di quattro alunni al viaggio sui luoghi simbolo dell'Europa e della Memoria: Strasburgo, Bruxelles, Amsterdam, Marcinelle (Charleroi), seguendo la tematica del progetto: "Sulle Orme dei Padri Fondatori: dagli orrori del Nazismo e della II Guerra Mondiale al Sogno di Pace grazie alla ideazione e creazione dell'Unione europea".
Viaggio di Istruzione: (Palermo 15-20 aprile 2023)	Percorso guidato sui luoghi della Memoria degli eventi legati alle stragi di mafia, focalizzandosi sul valore della legalità: Palermo, Cinisi, Brancaccio, Corleone, Capaci sono state le tappe percorse.
Uscita didattica: San Patrignano (5 maggio 2023)	Visita alla Comunità di San Patrignano: gli studenti sono stati accolti ed accompagnati per tutta la giornata da alcuni ragazzi della Comunità. Sono stati visitati alcuni laboratori professionali, la cantina, la stalla e gli ambienti in cui i ragazzi e le ragazze

	svolgono le loro attività. Testimonianze raccontate dai ragazzi della struttura sulla loro esperienza personale riguardante l'uso delle droghe. Confronto con gli studenti ed altri ragazzi della comunità che partecipano alle iniziative di prevenzione, realizzate nell'ambito del Progetto WeFree, basato sulla comunicazione peer-to-peer.
Uscita didattica: Visita allo zuccherificio Co. Pro. B. di Minerbio (27 marzo 2023)	Gli studenti si sono recati presso lo zuccherificio CO.PRO.B di Minerbio per ammirare e scoprire l'intera filiera di trasformazione dello zucchero. Hanno avuto l'opportunità di visitare i vari laboratori presenti nello stabilimento confrontandosi con i vari responsabili che gli hanno spiegato in maniera approfondita e puntuale i vari passaggi della barbabietola dall'arrivo nello stabilimento fino alla trasformazione in zucchero.
Viaggio di Istruzione: (Dubai 11-14 aprile 2023)	Progetto Steamfor17: partecipazione di 6 alunni vincitori del progetto al viaggio di istruzione per visitare la città sostenibile del futuro presente nella località di Dubai. Un viaggio programmato per avere la possibilità di vedere e toccare con mano come si possono sfruttare le energie alternative in modo sostenibile e funzionale per il pianeta.
Viaggio della legalità (18 - 21 marzo 2023)	Percorso alla scoperta di alcuni tra gli uomini che più hanno combattuto uomini e donne appartenenti alle più feroci organizzazioni mafiose del territorio italiano attraverso le seguenti tappe: Roma, Napoli, Catanzaro, Gioiosa Jonica e Pollica. Vi hanno preso parte due alunni della classe.

PROGETTI	
Semi di legalità	Incontri e laboratorio di scrittura per la realizzazione di un podcast finale, sui quattro incontri volti alla conoscenza delle quattro mafie italiane: Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e Quarta Mafia. Vi è stata la promozione del Comune di Castelfranco Emilia.
STEAMfor17 Green Underground	Percorso sulle metodologie STEAM applicate ai temi della sostenibilità e delle pari opportunità, che si è sviluppato negli A.S. 2021-2022 e 2022-2023, coinvolgendo una rete di 7 Istituti sull'intero territorio nazionale, tra cui il nostro Istituto. Il progetto consiste nel progettare e possibilmente realizzare una sorta di "Metropolitana Verde", una Green Underground, nella propria città , un insieme di "spazi" pensati e realizzati dagli studenti con l'utilizzo di nuove tecnologie in un'ottica di sostenibilità. Il team dei ragazzi della classe 5ATC (sei alunni) è risultato vincitore assoluto della sfida, proponendo il progetto "Giardino delle officinali" nell'ambito Agritecture. Grazie a ciò, hanno partecipato a un viaggio a Dubai, dall'11 al 14 aprile 2023.
Corso ONAV (23 marzo-11 maggio 2023)	Corso di avviamento al vino e alla degustazione con esame finale per il conseguimento della Patente di Assaggiatore.
Patentino mezzi agricoli su ruote (Novembre 2022)	Corso teorico e pratico di 8 ore in totale: partecipazione di 3 alunni.
The Growroom Open Source	Creazione nella serra adibita agli eventi di due sfere in legno su cui verrà posto un giardino verticale. Partecipazione di 2 alunni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
	Agnese Mandraffino	Lingua e letteratura italiana Storia	
	Francesco Vignoli	Produzioni Animali	
	Valeria Vitulli	Produzioni Animali	
	Attesti Davide	Religione	
	Morelli Carmela	Lingua inglese	
	Bissi Angelo	Trasformazione dei Prodotti	
	Savalli Diego	Matematica	
	Pierangela Schiatti	Biotechnologie agrarie	
	Andrea Della Casa	ITP Biotechnologie, Trasformazione dei prodotti, Economia, Produzioni vegetali	
	Piciulo Tiziana	Sostegno	
	Longo Gabriella	Sostegno	
	Melchiorre Rosanna	Sostegno	
	Pizzi Donatella	Scienze Motorie	
	Mantoan Andrea	Gestione dell'Ambiente e del Territorio. Economia, estimo, marketing e legislazione	
	Caso Gerardo	Produzioni vegetali	

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>